

Come noto, nell'ambito del rapporto collaborativo e trasparente Fisco-contribuente, l'Agenzia delle Entrate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 634, Legge n. 190/2014 (Finanziaria 2015), mette a disposizione del contribuente o dell'intermediario abilitato le informazioni relative ai ricavi / compensi, volume d'affari, ecc. inviando specifiche comunicazioni delle anomalie riscontrate.

Ciò consente al contribuente di controllare / correggere (eventualmente) la propria posizione tramite il ravvedimento usufruendo della riduzione delle sanzioni.

Recentemente, con il Provvedimento 20.7.2021, l'Agenzia ha individuato le anomalie collegate all'omessa / non corretta indicazione dei dati nei modelli:

- **studi di settore**, per il **2017**;
- **ISA**, per il **2018 e 2019**.

Come precisato nel Provvedimento in esame, il contribuente / intermediario incaricato potrà consultare le comunicazioni riguardanti omissioni / anomalie rilevate nei dati dichiarati ai fini degli studi di settore o degli ISA, nonché le eventuali risposte inviate dallo stesso contribuente, anche per il tramite del suo intermediario, relative alle comunicazioni stesse.

COMUNICAZIONI DI ANOMALIA RELATIVE AL TRIENNIO 2017 - 2019

Le comunicazioni di anomalia inviate hanno, tra l'altro, lo scopo di evitare il ripetersi di comportamenti errati e contengono l'"invito" al contribuente a **regolarizzare spontaneamente gli errori / omissioni** con il ravvedimento. In particolare, nella comunicazione è precisato che la stessa



*"permette al contribuente di **correggere** spontaneamente gli errori o le omissioni ... rilevate, nel caso li condivida, mediante il **ravvedimento operoso** ... presentando una **dichiarazione integrativa** ... e **versando gli importi dovuti** (riportando nel modello F24 il codice atto indicato in alto a destra)".*

Ad esempio, il contribuente che corregge un errore entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quella oggetto di ravvedimento può:

- presentare una dichiarazione integrativa con il modello studi di settore / ISA "corretto";
- versare con il mod. F24 (codice tributo "8911") la sanzione ridotta (€ 31,25).

L'anomalia riscontrata può derivare da un:

- **errore di compilazione del modello**. È opportuno comunicare l'errore all'Agenzia per evitare l'inserimento nelle liste selettive di controllo (ad esempio, nel caso in cui, per dimenticanza, non è stato indicato alcun importo nel rigo "*Valore dei beni strumentali*" del quadro F / G / H del modello studi di settore / ISA);
- **comportamento anomalo** (spesso tale situazione si verifica in relazione all'incoerenza nell'indice di durata delle scorte). L'unico rimedio è la "tendenza" ad un comportamento virtuoso valorizzando correttamente le giacenze di magazzino.

Al verificarsi di tali situazioni è possibile:

- **segnalare imprecisioni / errori** riscontrati nei dati contenuti nella comunicazione di anomalia;
- **indicare i motivi** che hanno determinato l'anomalia e tutto ciò che si ritiene rilevante segnalare all'Amministrazione finanziaria;

utilizzando l'apposito **software "Comunicazioni anomalie 2021"**. Ciò può essere effettuato:

- direttamente da parte del contribuente abilitato ai servizi telematici;
ovvero
- dall'intermediario abilitato alla trasmissione delle dichiarazioni.



In particolare, è possibile fornire chiarimenti / precisazioni in merito alle situazioni "anomale" risultanti dall'applicazione degli studi di settore / ISA o alle cause di esclusione dagli stessi.

COMUNICAZIONE DI ANOMALIA ALL'INTERMEDIARIO

Con la barratura della casella “*Invio altre comunicazioni telematiche all'intermediario*”, presente nella Sezione “*Firma della dichiarazione*” del Frontespizio della dichiarazione dei redditi, il contribuente può richiedere che le comunicazioni riguardanti le possibili anomalie della dichiarazione e/o dei dati ai fini degli studi di settore / ISA **siano inviate all'intermediario** che ha trasmesso la dichiarazione. L'intermediario che **ha accettato tale richiesta**, barrando l'apposita casella contenuta nella Sezione “*Impegno alla presentazione telematica*”, sarà il destinatario della comunicazione in esame.

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA Riservato all'incaricato	Codice fiscale dell'incaricato		
	Soggetto che ha predisposto la dichiarazione	Ricezione avviso telematico controllo automatizzato dichiarazione	Ricezione altre comunicazioni telematiche <input checked="" type="checkbox"/>
	Data dell'impegno	giorno	mese anno
		FIRMA DELL'INCARICATO	

SEGNALAZIONE TRAMITE SMS / EMAIL

Ai contribuenti abilitati ai servizi telematici che in sede di registrazione hanno scelto la ricezione degli “Avvisi”, è visualizzato un messaggio personalizzato nell'area autenticata e inviato un sms / email di “invito” ad accedere al Cassetto fiscale per prendere visione della comunicazione di anomalia.

MACROCATEGORIE COMUNICAZIONI ANOMALIA

Per il triennio 2017 – 2019 il citato Provvedimento 20.7.2021 ha individuato le seguenti 5 tipologie di anomalia.

1	Incoerenze relative alla gestione del magazzino
2	Incoerenze tra dati indicati nel mod. REDDITI 2020 e quelli del mod. ISA
3	Indicazione causa di esclusione nel mod. REDDITI
4	Incoerenze tra rimanenze finali ed esistenze iniziali
5	Incongruenza tra ISA applicato e dati strutturali

La selezione dei soggetti interessati dalle comunicazioni è stata effettuata considerando coloro che hanno **applicato gli studi di settore / ISA nelle predette annualità**, ossia, nel triennio 2017 – 2019. Così, ad esempio, analogamente al passato, dalla selezione sono stati **esclusi** i contribuenti che alla data di elaborazione delle comunicazioni hanno cessato l'attività / chiuso la partita IVA o sono deceduti.



Se il contribuente è interessato da più tipologie di anomalia è prevista l'elaborazione di **una sola comunicazione**.

CONTENUTO DELLE COMUNICAZIONI

1. INCOERENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO

Gravi e ripetute incoerenze relative alla gestione del magazzino

L'anomalia interessa le imprese in contabilità ordinaria che presentano **contemporaneamente** le seguenti condizioni:

- **grave incoerenza** nella gestione del magazzino (durata delle scorte **superiore al doppio** della soglia massima) nel **2019**. Si rammenta, che l'indice “*durata delle scorte*” è pari al rapporto tra la giacenza media del magazzino $(EI + RF / 2)$ e il costo del venduto, moltiplicato per 365 giorni. Un valore di giacenze di magazzino elevato comporta l'incremento dell'indicatore che può risultare superiore al valore soglia stabilito.

È tuttavia possibile che l'incoerenza non derivi da una sopravvalutazione del magazzino, ma dalla peculiare situazione gestionale dell'impresa (ad esempio, approvvigionamenti effettuati a fine anno, magazzino costituito da beni di valore unitario superiore rispetto alla media del settore);

- **mancata indicazione del campo F29:**
 - “cambio regime contabile da «cassa» a competenza” (campo 1);
 - “cambio regime contabile da competenza a «cassa»” (campo 2);
- “**rimanenze finali** relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale” (rigo F09) **relative al 2019 superiori a € 10.000;**
- “**rimanenze finali** relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale” (rigo F09) **relative al 2019 superiori per almeno € 10.000** alle “**esistenze iniziali** relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale” (rigo F08) **relative al 2019;**
- differenza tra “**rimanenze finali** relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale” (rigo F09) e “**esistenze iniziali** relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale” (rigo F08) **superiore** alla differenza tra “**rimanenze finali** relative a **prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso**” (rigo C03) e “**esistenze iniziali** relative a **prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso**” (rigo C02).
Il riferimento ai campi C02 / C03 interessa gli ISA AM01U, AM80U, BM06A, BM12U, BM13U, BM20U, BM81U, BM85U, BG14S, BG36U, BG37U, BG44U, BG54U, BG60U, BG83U, BG85U;
- **incidenza percentuale superiore al 20%** della differenza tra:
 - [(“**rimanenze finali** relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale” (rigo F09) e “**esistenze iniziali** relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale” (rigo F08) **relative al 2019**)];
 - rispetto alla media degli acquisti effettuati nel biennio 2017 - 2018, ossia [(“**costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci** (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi” (rigo F15) **relativi al 2018** + “**costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso**” (rigo F11) **relativi al 2018** + “**costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci** (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi” (rigo F14) **relativi al 2017** + “**costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso**” (rigo F11) **relativi al 2017**) / 2].

2. – INCOERENZE TRA DATI INDICATI NEL MOD. REDDITI 2020 E QUELLI DEL MOD. ISA

Soggetti che hanno forzato i controlli di coerenza tra mod. ISA e mod. REDDITI 2020

L'anomalia segnalata riguarda i soggetti che presentano uno **scostamento tra i dati indicati nel mod. REDDITI 2020 e quelli indicati nel mod. ISA** (quadro F / G / H).

Come precisato nelle Specifiche tecniche allegate al Provvedimento 20.7.2021 in esame, l'anomalia scatta in caso di scostamenti di importi **superiori a € 2.000**.



I controlli che fanno scattare la segnalazione sono i **controlli bloccanti confermabili (***C)**, il cui elenco è riportato nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 14.2.2020.

Non sono selezionati ai fini dell'anomalia in esame i soggetti che applicano gli ISA AG90U e AM80U.

3. INDICAZIONE CAUSA DI ESCLUSIONE STUDI DI SETTORE / ISA NEL MOD. REDDITI

Situazione di non normale svolgimento dell'attività nel triennio 2017 – 2019

L'anomalia analizza il triennio **2017 – 2019** ed emerge in presenza dell'indicazione, nel quadro RE / RF / RG:

- del mod. **REDDITI 2018** della **causa di esclusione** "*altre situazioni di non normale svolgimento dell'attività*" (codice 7);
- dei modd. **REDDITI 2019 e 2020** della **causa di esclusione** "*periodo di non normale svolgimento dell'attività*" (codice 4).

Sono esclusi da tale segnalazione i soggetti in **liquidazione** alla data di elaborazione della comunicazione di anomalia, nonché gli **esercenti nel 2019 l'attività di affitto di aziende** (ISA BG40U – codice attività 68.20.02) che hanno dichiarato di aver **affittato l'unica azienda**.

In tal caso, a rigo C12 – "*tipologia dell'attività: Affitto di aziende (% sui ricavi)*" deve essere indicato "100".

Inizio attività nel corso del periodo d'imposta nel triennio 2017 – 2019

L'anomalia analizza il triennio **2017 – 2019** ed emerge in presenza dell'indicazione, nel quadro RE / RF / RG del mod. **REDDITI 2018, 2019 e 2020**, della **causa di esclusione** "*inizio dell'attività nel corso del periodo d'imposta*" (codice 1).

Nella comunicazione è precisato che l'indicazione di questa causa di esclusione **per un triennio consecutivo** evidenzia una possibile situazione anomala.

4. INCOERENZE TRA RIMANENZE FINALI ED ESISTENZE INIZIALI

Imprese servizi / commercio con indicazione del valore delle rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale

La comunicazione evidenzia un'incongruenza tra l'attività esercitata e l'indicazione di valori delle **rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale**.

In particolare l'anomalia scatta per le **imprese** che per il **2019** hanno indicato valori delle **rimanenze finali** relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (rigo F07).

Sono selezionate le imprese (quindi solo nel caso in cui sia stato compilato il quadro F) che hanno dichiarato un'attività (sia principale che secondaria) appartenente a uno dei settori commercio / servizi (ad esclusione degli ISA BG40U, BG50U, AG51U, AG66U, BG69U, BG75U) e professionisti (ad esclusione dell'ISA BK23U).

5. INCONGRUENZA TRA ISA APPLICATO E DATI STRUTTURALI

BG68U Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco

La comunicazione evidenzia un'incongruenza, per il **2019**, tra il codice attività indicato (49.41.00- "*trasporto di merci su strada*") e l'**omissione** delle seguenti informazioni:

- "**costi sostenuti per subvezione**" (rigo C40);
- "**numero complessivo di veicoli isolati**" (rigo D01);
- "**numero complessivo di complessi di veicoli e veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso**" (rigo D07);
- "**numero complessivo di trattori isolati (oltre quelli costituenti il complesso)**" (rigo D13);
- "**valore dei beni strumentali**" (rigo F21, campo 1).

AG91U Attività ausiliarie dei servizi finanziari e assicurativi

La comunicazione evidenzia un'incongruenza, per il **2019**, tra il **codice attività e i dati strutturali indicati** per l'applicazione dell'ISA.

In particolare, le incongruenze sono riscontrate nel caso in cui sia stato indicato il **codice attività 66.19.21 "promotori finanziari"** e sia stato compilato il **quadro G** relativo ai redditi derivanti da attività di lavoro autonomo.

L'anomalia è data dal fatto che l'attività di promotore finanziario può essere esercitata soltanto in forma di impresa.

BG61U Intermediari del commercio

La comunicazione evidenzia un'incongruenza, per il **2019**, tra la **compilazione del mod. ISA BG61U** e l'omissione delle seguenti informazioni:

- caselle da C01 "*agente di commercio*" a C11 "*procacciatore d'affari*" **non barrate**;
- casella di rigo C12 "*tipologia di agente/rappresentante (1: monomandatario; 2: plurimandatario)*" **non compilata**.

Imprese che hanno dichiarato di esercitare l'attività in forma di cooperativa a mutualità prevalente assenti nel relativo Albo

La comunicazione evidenzia un'incongruenza per le imprese che:

- per il **2019**, hanno indicato nel mod. REDDITI 2020 di essere "*società cooperative a mutualità prevalente*";
e
- alla data di chiusura del medesimo periodo d'imposta (2019) **non risultano iscritte** nella sezione "*cooperative a mutualità prevalente*" dell'Albo nazionale delle società cooperative.

Sono selezionati i soggetti che applicano gli ISA AA01S, AA02S, AD48S, AD52S, AG01S, AG02S, AG03S, AG04S, AG07S, AG08S, AG09S, AG10S, AG12S, AG13S, AG15S, AG70U, AG82U, AG90U, AM90S.

Imprese che hanno dichiarato di esercitare l'attività in forma di cooperativa assenti nel relativo Albo

La comunicazione evidenzia un'incongruenza per le imprese che:

- per il **2019** hanno indicato nel mod. REDDITI 2020 di essere "*Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)*";
e
- alla data di chiusura medesimo periodo d'imposta (2019) **non risultano iscritte** nell'Albo nazionale delle società cooperative.

Sono selezionati i soggetti che applicano gli ISA AG73U e AG99U.

Corrispondenza condizione di "lavoratore dipendente" con il mod. CU

La comunicazione evidenzia un'incongruenza in presenza di soggetti che operano in forma individuale e che, per il **2019**, hanno **dichiarato** nel frontespizio del mod. ISA la condizione di "**lavoro dipendente a tempo pieno o parziale**", e non risultano percepiti "*redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato*" (campo 1) / "*redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo determinato*" (campo 2) nel mod. CU 2020 (la somma di tali campi è 0).

Sono selezionati i soggetti che applicano gli ISA AG53U, AG51U, AG82U, AG99U, BG74U, AK10U, AK26U, AK27U, AK28U, AK30U, BK02U, BK03U, BK04U, BK05U, BK06U, BK08U, BK16U, BK17U, BK18U, BK19U, BK20U, BK21U, BK23U, BK24U, BK25U, BK29U.

Corrispondenza condizione di “pensionato” con il mod. CU

La comunicazione evidenzia un'incongruenza in presenza di soggetti che operano in forma individuale che, per il **2019**, hanno dichiarato nel frontespizio del mod. ISA la **condizione di “pensionato”**, e non risultino percepiti “*redditi di pensione*” nel mod. CU 2020.

Sono selezionati i soggetti che applicano gli ISA AG51U, AG99U, BG34U, BG61U, BG74U, BK24U, AK10U, AK26U, AK27U, AK28U, AK30U, BK02U, BK03U, BK05U, BK04U, BK06U, BK08U, BK16U, BK17U, BK18U, BK20U, BK25U, BK29U, BK19U, BK21U, BK23U.

Corrispondenza compensi dichiarati con il mod. CU

La comunicazione evidenzia un'incongruenza nel caso di esercenti attività professionale che, per il **2019**, hanno indicato nel quadro G / H del mod. ISA il **massimo** valore tra i “**compensi dichiarati**” (rigo G01) / “*compensi derivanti dall'attività professionale o artistica*” (rigo H02) e il “**volume d'affari**” (rigo G16 / H23) **inferiore, per almeno € 2.000**, rispetto alle somme imponibili dagli stessi percepite per “**prestazioni di lavoro autonomo rientranti nell'esercizio di arte o professione abituale**” (campo 1, “*causale*” con indicato “A”), desunte dal mod. CU 2020.

Sono selezionati i soggetti che applicano i seguenti ISA:

- con il **quadro G**, AG03S, AG04S, AG08S, AG12S, AG13S, AG15S, AG53U, AG10S, AG11S, AG41U, AG91U, AG93U, AG94U, AG73U, AG82U, AG87U, AG99U, AK10U, AK27U, AK28U, AK30U, AK26U;
- con il **quadro H**, BG14S, BG74U, BK01U, BK02U, BK03U, BK04U, BK05U, BK06U, BK08U, BK16U, BK17U, BK18U, BK19U, BK20U, BK21U, BK22U, BK24U, BK25U, BK29U, BK23U.

Corrispondenza numero totale di incarichi con il mod. CU

La comunicazione evidenzia un'incongruenza nel caso di esercenti attività professionale che, per il **2019**, hanno indicato nel quadro C “*elementi specifici dell'attività*” del mod. ISA un **numero complessivo di incarichi inferiore rispetto a quelli** desunti dal **mod. CU 2020**.

Sono selezionati i soggetti che applicano gli ISA BK01U, BK02U, BK03U, BK04U, BK05U, BK06U, BK17U, BK18U, BK20U, BK23U, BK24U, BK25U, AK26U, BK29U.

Corrispondenza degli altri proventi e componenti positivi con i canoni di locazione immobiliare desunti dal mod. RLI

La comunicazione evidenzia un'incongruenza per le imprese che, per il **2019**, hanno indicato nel campo F05 “*altri proventi e componenti positivi*” del mod. ISA un **ammontare inferiore per almeno € 5.000** rispetto a quello dei **canoni percepiti in qualità di locatore** desumibile dal mod. RLI 2020. Come precisato nelle Specifiche tecniche allegate al Provvedimento 20.7.2021 in esame, l'anomalia scatta se l'ammontare dei canoni di locazione percepiti dal locatore supera di almeno il 15% il valore dichiarato in “F05”.

Vanno selezionati i contratti di locazione **con locatore univoco**. **Per ciascun locatore** presente anche nella banca dati ISA 2020, quindi, va confrontato:

- l'ammontare del canone del contratto;
con
 - l'ammontare degli “*altri proventi e componenti positivi*” dichiarato a campo F05 del mod. ISA 2020.
- In caso di contratti con data di cessazione / inizio compresa nel periodo di imposta in esame, va riproporzionato il canone in relazione ai mesi di validità del contratto.
- Non sono selezionati i soggetti che applicano gli ISA BG40U e BG69U.

■